

La Buona Notizia



Una mano
apparve dal nulla e
scrisse
sul **MURO**

UN MONITO PER OGGI

Babilonia si erge contro Dio — Il puzzle profetico della Bibbia - Dal più piccolo inizio
Stiamo vivendo nel tempo della fine?

La scritta sul muro:

Cosa significò quello strano messaggio per il re di Babilonia tempo fa? Cosa significa per noi oggi? Abbiamo bisogno di comprendere.... 3



Babilonia si erge contro Dio:

«Babilonia la grande» risorgerà e dominerà tutte le nazioni. Gesù Cristo dice: «Uscite da essa, o popolo mio, affinché non siate complici dei suoi peccati»..... 8



Il puzzle profetico della Bibbia:

Le profezie bibliche possono sembrare misteriose e oscure, ma comprenderle è possibile..... 12



Dal più piccolo inizio:

Le parabole di Gesù sui piccoli inizi ci danno una visione del Regno di Dio più personale e più globale..... 15



Stiamo vivendo nel tempo della fine?

Tutti noi ci chiediamo come sarà il futuro? Ma Dio non ci ha lasciato nell'oscurità! Le profezie bibliche lo rivelano!..... 17



Direttore responsabile:

Carmelo Anastasi.

A questo numero hanno collaborato:

Carmelo Anastasi, Scott Ashley, Jerold Aust, Darris McNeely, Steve Myers, Gary Petty,

Consiglio di Amministrazione:

Carmelo Anastasi (*Direzione pastorale*).

Angelo Di Vita (*Consigliere ministeriale*).

Vincenzo Alfieri e Sal Anastasi (*Consiglieri laici*).

Redattore estero: Scott Ashley.

Arte grafica: Shaun Venish, Delia Anastasi,

Stampa:

Lazzati Industria Grafica Srl - Casorate Sempione (VA).

Sede amministrativa e redazionale:

Via Comonte 14/G - 24068 Seriate (Bergamo), Italy.

Autorizzazione:

Reg. n° 37 del 30 Settembre 1995 - Tribunale di Bergamo (I).

Editrice:

Chiesa di Dio Unita

La Buona Notizia è pubblicata dalla *Chiesa di Dio Unita*, un ente italiano registrato e residente in Italia, senza scopi di lucro, con identità cristiana e amministrazione nazionale autonoma. Alcuni pastori della *Chiesa di Dio Unita* operano in associazione con la UCGIA (United Church of God, an International Association), un ente registrato e residente negli USA.

Amministratori della UCGIA sono i seguenti pastori: Scott Ashley, Bill Bradford, George De Campos, Aaron Dean, Robert Dick, John Elliott, Mark Mickelson, Mario Seiglie, Rex Sexton, Don Ward (chairman), Paul Wasilkoff e Robin Webber - Victor Kubik (president).

Per l'abbonamento gratuito o informazioni:

Tel.: 035.4523573 - Cell. 338.4097919

Scrivere a: info@labuonanotizia.org

La Buona Notizia, C.P. 187 - 24121 Bergamo.

Nota: Rinnovare l'abbonamento entro ogni 31 dicembre.

Riservatezza: Potete chiedere la variazione o cancellazione dei vostri dati personali in qualsiasi momento.

Consulenza: I nostri consulenti sono ministri consacrati al Ministero di Gesù Cristo ed offrono gratuitamente la loro consulenza spirituale a tutti coloro che ne fanno richiesta a livello individuale o collettivo. Potete anche ricevere gratuitamente un colloquio personale con uno dei nostri pastori via Skype, oppure al vostro domicilio o nella vostra città, o presso le nostre sale di convegno.

Perché Gratis: Questa rivista non è in vendita secondo l'istruzione di Gesù Cristo, il quale ha detto: «*Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date*» (Matteo 10:8).

Il suo scopo è di predicare a tutte le nazioni il prossimo avvento del Regno di Dio sulla Terra, nonché diffondere i valori del Cristianesimo originali del primo secolo.

Come è possibile gratuitamente:

Questa pubblicazione è resa possibile grazie al sostegno volontario di quei nostri affezionati lettori e lettrici, e dalle offerte e decime volontarie dei membri della *Chiesa di Dio Unita*, i quali, motivati dallo Spirito di Dio, hanno deciso di contribuire regolarmente alla diffusione non commerciale degli insegnamenti di Gesù Cristo e della proclamazione dell'Evangelo del Regno di Dio in testimonianza al mondo (Matteo 24:14).

Desideri sostenere questa opera?

Il tuo sostegno volontario può essere inviato mediante assegno oppure mediante:

Conto Corrente Postale N.: 15043243

Per Bonifici, usare il seguente codice IBAN:

IT26 Q 03359 01600 100000005700

Codice BIC/SWIFT, dall'estero: BCITITMX

Intestare a:

LA BUONA NOTIZIA

Casella Postale 187 - 24121 Bergamo, Italy

Comunicare per tempo l'eventuale cambio d'indirizzo.



Una mano apparve dal nulla e scrisse sul MURO

Cosa significò quello strano messaggio per il re di Babilonia tempo fa?
Cosa dovrebbe significare per noi?

La festa nel palazzo del re a Babilonia si inoltrò fino a tarda notte. Il cibo era abbondante e il vino scorreva liberamente. L'ubriachezza e la mancanza di giudizio regnavano sovrani.

Ebbri dello splendore del palazzo reale, i signori e le signore presenti non avevano idea del pericolo che stavano correndo. All'improvviso apparve dal nulla una mano d'uomo che si avvicinava alla parete della sala e le cui dita di quella mano sospesa in aria iniziava a scrivere delle strane parole sulla parete.

Il re e tutti i presenti divennero così spaventati che iniziarono a sudare e barcollarono alla vista di quella mano sospesa nell'aria che stava scrivendo un messaggio in codice sulla parete intonacata. Alla fine, la mano scomparve e sul muro rimasero scritte queste parole: *MENE MENE TEKEL UPHARSIN*. Il re e tutti i suoi ospiti erano attoniti. Quel messaggio soprannaturale

cosa voleva dire al re di Babilonia? e che cosa vuole dire alle nazioni del mondo attuale?

Guardati intorno e considera l'attitudine delle nazioni negli ultimi due secoli. Ci sono state due guerre mondiali, e la terza è in preparazione. Il Medio Oriente è sempre sul punto di esplodere. L'Iran e la Corea cercano di sviluppare armi nucleari. Nonostante affermino che i loro programmi nucleari siano per scopi pacifici, queste stesse nazioni inneggiano "morte ad Israele". La sua leadership fondamentalista sciita musulmana sponsorizza il terrorismo in tutto il Medio Oriente in Siria, Iraq e Yemen. Tutte le nazioni continuano a sviluppare armi di distruzione di massa e, prima o poi, le useranno per promuovere la propria missione apocalittica. Non è una questione di se ma di quando.

L'Unione Europea vacilla nel proprio piano di far crescere un'Unione utopistica sempre più stretta tra le

nazioni europee, un continente che ha visto tante guerre e conflitti nel secolo scorso. L'obiettivo della vera pace attraverso la cooperazione economica e sociale si è infranto in un momento critico con l'instabilità economica della Grecia. La dirigenza dell'UE sarà costretta a correggere questo difetto in futuro. Che cosa significano tutti questi importanti eventi mondiali del nostro tempo? Potrai saperlo quando comprenderai il significato di quella scritta soprannaturale sulla parete della sala di re Babilonia, e la sua storia di circa 25 secoli fa.

Proprio come Dio si stava muovendo tra le nazioni per riorganizzare la struttura del potere venticinque secoli fa, così si sta muovendo oggi tra le nazioni per realizzare il Suo disegno nella storia. C'è uno scopo superiore, spirituale, dietro gli eventi e le notizie del nostro secolo.

Ma noi siamo spiritualmente maturi da “vedere” la scritta sul muro del nostro tempo e saperne intendere e ascoltarne il significato? Viviamo in tempi molto delicati. Dobbiamo essere in grado di leggere la scritta sul muro proprio come fece Daniele quella notte a Babilonia tanto tempo fa.

Quando le luci si spensero a Babilonia

Il libro biblico di Daniele è una storia di regni in guerra durante uno dei periodi più cruciali della storia del mondo. Il profeta Daniele visse in un momento di grandi sconvolgimenti geopolitici. Era un intelligente e nobile giovane ebreo fatto prigioniero a Babilonia durante una delle invasioni di re Nabucodonosor (o Nebukadnetsar). Si trovò ben presto promosso a un ruolo chiave nella corte del re di Babilonia, allora capitale del neo impero caldeo-babilonense che si diffuse in tutto il Medio Oriente.

Daniele trascorse la sua vita adulta lavorando presso le corti del potere di due regni: il regno di Babilonia e in seguito il regno di Persia. Dio diede a Daniele il dono di comprendere il significato dei sogni e delle visioni, come appunto le strane parole scritte da una mano fluttuante apparsa dal nulla nella sala del banchetto di Baldassar (o Belshatsar), l'ultimo re di Babilonia, successore di re Nabucodonosor.

Il profeta Daniele era devoto e virtuoso, un uomo che stava davanti ai grandi re e che testimoniava la gloria e la maestà del Dio del cielo. L'esempio di Daniele ci mostra che tipo di persona ci vuole per affrontare la sfida dei grandi momenti della storia. Qui vediamo il potere dello Spirito di Dio che si muove non solo sulla faccia della terra, dirigendo il corso delle nazioni, ma anche nella nobile vita di colui che cerca umilmente di



fare la volontà di Dio.

In quella faticosa notte, quando vide quella mano soprannaturale e la scritta sul muro, «il re cambiò colore e i suoi pensieri lo spaventarono; le giunture dei suoi fianchi si rilassarono e le sue ginocchia cominciarono a sbattere l'una contro l'altra» (Daniele 5:6, NR).

Egli esclamò: «Chiunque leggerà questa scritta e me ne darà l'interpretazione sarà vestito di porpora, porterà una collana d'oro al collo e sarà terzo nel governo del regno» (versetto 7).

Nessuno dei fidati consiglieri di Baldassarre fu in grado di interpretare la strana scritta sul muro.

Poi, entrò la regina, e gli disse: «C'è un uomo nel tuo regno che ha in sé lo spirito degli dei santi. Durante il regno di Nabucodonosor, quest'uomo ebbe intuizione, comprensione e saggezza come quella degli dei. Il tuo predecessore, il re Nabucodonosor, lo fece capo di tutti i maghi, incantatori, astrologi e indovini di Babilonia».

«Quest'uomo, Daniele ha uno spirito straordinario,



conoscenza, intelligenza e la facoltà di interpretare i sogni, di spiegare enigmi e di risolvere questioni difficili. Si chiami dunque Daniele ed egli darà l'interpretazione» (versetti 11-12).

Fu chiamato Daniele. Gli furono offerte grandi ricompensa in termini di onore, ricchezza e posizione per interpretare la scritta. Re Baldassarre non comprendeva che il profeta Daniele non era un uomo che potesse essere lusingato o influenzato da questi simboli di potere.

Daniele fu in presenza del predecessore di questo re, Nabucodonosor. Daniele aveva in realtà avvertito il precedente re - un dittatore potente e lunatico - che se non si fosse umiliato davanti al Dio del cielo sarebbe diventato come una bestia ignorante del campo, ridotto a mangiare erba con solo brandelli di vestiti sul

proprio corpo. Questo era accaduto e Baldassarre lo sapeva. Ma Baldassarre non aveva imparato la lezione.

Daniele interpreta la visione

Con grande coraggio Daniele disse al re Baldassar: «Ti sei innalzato contro il Signore del cielo. Ti sono stati portati i vasi della casa di Dio e in essi avete bevuto tu, i tuoi grandi, le tue mogli e le tue concubine; tu hai lodato gli idoli d'argento, d'oro, di bronzo, di ferro, di legno e di pietra, i quali non vedono, non odono e non comprendono, e non hai glorificato il Dio che ha nella sua mano il tuo soffio vitale, e dal quale dipendono tutte le tue vie» (Versetto 23).

Baldassarre non era abbastanza grande per gestire la sfida del suo tempo. Quella stessa notte gli eserciti dei suoi nemici catturarono la possente Babilonia. Un nuovo impero sostituì Babilonia nella supremazia delle nazioni. Questo era stato predetto da Dio attraverso il profeta Isaia circa 150 anni prima. In quel momento

Daniele stava annunciando al re babilonese che il Dio del cielo era responsabile della storia e stava stabilendo un nuovo regno a capo di tutti gli altri.

Cosa diceva la scritta sul muro? Cosa dovremmo imparare dal suo messaggio? Stiamo vivendo un periodo di grandi cambiamenti nel mondo di oggi. Le nazioni e le strutture di potere si stanno riallineando. Le debolezze vengono esposte. Ci sono cambiamenti culturali che sono scioccanti per molti. Dove sta conducendo tutto ciò e che cosa significa?

Un antico messaggio per il mondo di oggi

Nella baldoria ubriaca della notte, Baldassarre aveva ordinato che i vasi d'oro e d'argento, usati una volta per uno scopo santo nel tempio di Dio a Gerusalemme, fossero portati nella sala del banchetto. Questi vasi furono usati facendosi beffa e ingiuriando Dio Creatore, un vero affronto. C'è un punto di non ritorno in cui Dio determina che una cultura è andata troppo distante per permetterle di andare avanti.

Quando la mano apparve, scrisse le seguenti parole sul muro della sala del banchetto: *MENE, MENE, TEKEL, UPHARSIN*.

Daniele si rivolse al re e diede l'interpretazione di quella scritta: «*MENE*: Dio ha fatto il conto del tuo regno e gli ha posto fine; *TEKEL*: tu sei stato pesato con la bilancia e sei stato trovato mancante. *PERES* [la forma singolare di *UPHARSIN*]: il tuo regno è stato diviso e dato ai medi e ai persiani».

Queste parole erano un elenco di pesi e unità monetarie. Dio stava enumerando, pesando e dividendo le unità di denaro in una vivida manifestazione di disapprovazione con il più grande impero del tempo. Babilonia, la grande città e regno, una nazione feroce e violenta, era stata esaminata da Dio e ritenuta indegna di continuare. Fu abbattuta e donata a un nuovo regno, quello dei Medi e dei Persiani.

Perché qui il denaro era usato come simbolo di esame e giudizio? Era appropriato. Babilonia era una nazione ricca che commerciava in tutto il mondo del suo tempo. Ricchezza e denaro erano confluiti nella città, facendone il centro della finanza internazionale. Il profeta Geremia la descrisse come una città «che abbonda di tesori» (Geremia 51:13).

L'impero babilonese era finito come potenza mondiale. La sua influenza avrebbe comunque continuato a scorrere attraverso la storia e possiamo ancora individuarla nell'attuale blocco geopolitico occidentale. Ma in quel momento ci fu un cambio di potere.

Persino dopo queste dichiarazioni il re continuò a

non capire. Baldassarre ordinò che Daniele fosse rivestito di porpora, il simbolo della regalità, e che gli venisse messa al collo una catena d'oro per essere proclamato il terzo sovrano nel regno. Era il gesto inconcludente di un re che era completamente fuori dalla realtà. Quella stessa notte il re Baldassar fu ucciso e l'impero persiano prese il sopravvento. Babilonia era stata soppesata e trovata mancante.

Sappiamo leggere quella stessa scritta sul muro per i nostri tempi? La scritta è anche sul nostro muro oggi. Possiamo discernere cosa sta accadendo tra le nazioni del mondo di oggi e vedere la mano di Dio muoversi attraverso la storia? Nazioni e regioni del mondo sono in fermento. Il pericolo è all'orizzonte. I cambiamenti culturali che si verificano in America, in Europa e in altre regioni del mondo dovrebbero destare gravi preoccupazioni. Abbiamo quello che serve per affrontare queste sfide?

In molti casi, il tenore di vita è abbastanza buono per la maggior parte degli occidentali. Noi godiamo del più alto tenore di vita mai conosciuto. I più poveri tra noi vivono come re rispetto a persone in altre parti del mondo in via di sviluppo. Eppure, anche fra noi ci sono persone che non hanno le cose basilari e soffrono di povertà.

Subiamo continui attacchi terroristici, invasione di interi popoli, conflitti razziali e schiavismo economico, la perdita del potere geopolitico sempre più sotto il controllo dei paesi orientali come la Cina.

C'è una ragione per tutto questo. Noi occidentali abbiamo escluso l'Iddio della Bibbia dalla nostra vita. Abbiamo creato dei sistemi sociali e delle culture contrarie agli insegnamenti spirituali della Sacra Bibbia.

Non abbiamo voluto mantenere Dio e le Sue leggi al centro della vita pubblica, e c'è stata una costante erosione degli insegnamenti biblici per più di 50 anni.

Se vuoi capire meglio la ragione dietro i grandi eventi degli ultimi tempi, la rottura in interi segmenti della società e la corsa precipitosa verso la deriva morale, basta guardare alle sentenze epocali che riflettono il declino dell'Occidente agli occhi del Dio del cielo:

(1) il rifiuto nelle scuole pubbliche di adottare la Bibbia come testo di studio al posto della mitologia greca, (2) la legalizzazione dell'aborto, (3) la legalizzazione del matrimonio tra persone dello stesso sesso, (4) la legalizzazione della pornografia e della prostituzione tra persone consenzienti.

Legalizzando o approvando tutta questa immoralità le nazioni occidentali hanno oltrepassato il segno. Siamo passati dall'abolizione della lettura biblica nelle scuole pubbliche al sancire l'uccisione dei nascituri fino

a legiferare contro la definizione biblica del matrimonio. In poco più di 50 anni queste decisioni ci hanno condotto su una strada di sfida aperta e pubblica contro Dio nelle parti più basilari della nostra vita personale.

Noi, come popoli, brancoliamo ciecamente, cercando di vedere la nostra strada, senza sapere che siamo poveri, ciechi, miserabili e nudi. E non ci resta che attendere il fuoco del giudizio di Dio.

Leggeremo la scritta sul muro?

Mi chiedo a che punto è Dio nella Sua valutazione del mondo d'oggi. Sta determinando che è ora di porre fine a tutto questo?

Non so quando ciò potrebbe accadere, ma so che tu ed io dobbiamo affrontare la questione nelle nostre vite e fuggire dall'immoralità, rivolgendoci a Dio e cambiando le nostre vie.

Siamo abbastanza grandi per la sfida dei nostri tempi? Per te e me, la sfida è quella di allontanarci dai mali di questo mondo e iniziare a vivere secondo gli insegnamenti del Dio della Bibbia. Questo di per sé determina se possiamo affrontare le sfide con il solo potere che fa la vera differenza: lo Spirito di Dio e gli insegnamenti del Regno di Dio.

Daniele ai suoi tempi a Babilonia prese una posizione per il Regno di Dio nel mezzo delle guerre infuriate dei regni di Babilonia e Persia. Per Daniele la scelta fu chiara. Il Regno di Dio - insieme alla via che conosceva da quando era bambino - era l'unica scelta giusta. Il Dio che serviva era l'unico vero DIO VIVENTE, a differenza degli dei di pietra, legno e metallo che vedeva nei templi di Babilonia.

Per Daniele, il crollo del regno di Giuda, la sua cara nazione, fu per volontà e mano del suo Dio e servì ad uno scopo più grande. Gli dei di Babilonia erano vuoti e senza valore, senza udito e senza occhi, e chiaramente incapaci di impedire la caduta di Babilonia.

Adesso è il momento per ognuno di noi di essere come il profeta Daniele! Ora è il momento di leggere la scritta sul muro del nostro tempo e cercare di capire la volontà del Dio del cielo.

Il re, i signori e le signore di Babilonia non erano all'altezza del loro tempo. E noi, siamo all'altezza delle sfide del nostro tempo? Troppi camminano in cerchi infiniti di mediocrità e accettano come verità una cultura menzognera. Il risultato è che costruiamo le nostre vite su sabbie mobili. Quando i venti della difficoltà soffieranno, chi potrà resistere? Ora è il momento di cercare il Dio del cielo, per cambiare la tua vita e per sopravvivere domani! **LBN**

Riusciamo a vedere la scritta sul **NOSTRO MURO?**

La storia del profeta Daniele, nel capitolo 5, in cui una mano appare dal nulla durante la festa di re Baldassar e lascia una scritta sul muro che annuncia la caduta di quel re e del suo impero quella stessa notte, dovrebbe ispirarci.

Quella scritta sovranaturale impartisce una lezione per ognuno di noi oggi: un avvertimento che può aiutarci a raccogliere la sfida del nostro tempo nella storia del mondo. Infatti, quella testimonianza di Dio, attraverso il profeta Daniele, ha già avuto un inesorabile impatto reale sulla nascita e caduta degli imperi nella storia dell'umanità. E' un errore fatale pensare di esserne esenti oggi.

E' un avvertimento divino per tutti i governanti, gli imperi e le culture attraverso i secoli fino ad oggi, i quali sono crollati perché hanno ignorato l'avvertimento divino, la scritta sul loro muro. Babilonia ebbe una testimonianza divina ma non cambiò i suoi modi, e il giudizio divino ne provocò la fine.

Tempi di crisi politica e momenti di grande cambiamento sociale richiedono che le persone riconoscano come rispondere e affrontare la sfida. Oggi il dominio del mondo occidentale si trova sul punto di crollare!

Grandi eventi stanno rimodellando etnicamente e culturalmente l'Europa, gli Stati Uniti d'America, il Canada, l'Australia e le altre nazioni del blocco occidentale. Milioni di immigrati, in maggioranza islamici, la più alta percentuale dalla seconda guerra mondiale, provengono dall'Africa e dal Medio Oriente. Questi afflussi di persone di diverse religioni e culture sono così continui, massicci e veloci da non dare il tempo sufficiente all'integrazione, minacciando la stabilità economica, l'ordine sociale e culturale dei paesi di approdo. Aggiungi a questo i crescenti attacchi terroristici in Europa, e si crea un grave problema di sicurezza nazionale. Altri attacchi arriveranno. A un certo punto, l'Unione Europea si vedrà costretta ad attivare una risposta che porterà a una riformulazione dell'ordine mondiale: l'elezione di un super leader europeo capace di ristabilire l'ordine, pace e sicurezza. Nessuno tra gli attuali leader europei sembra in grado di resistere a questa crisi.

Il ruolo storico degli Stati Uniti d'America di portare ordine nel mondo sta rapidamente svanendo. Que-

sta grande nazione e le grandi nazioni europee stanno sempre più abbracciando una cultura che non riconosce più i comandamenti del Dio della Bibbia. Con la decisione di legalizzare l'aborto, il ripudio della Parola di Dio (la Bibbia) e il matrimonio tra persone dello stesso sesso, le nostre nazioni occidentali hanno superato una linea dalla quale non si torna indietro: uomini e donne che dovrebbero conoscere Dio stanno negando la legge suprema di Dio. Gli attuali leader politici e religiosi non sono all'altezza dei tempi, come lo fu invece il profeta Daniele.

Con la maggioranza degli occidentali che sta gradualmente accettando l'immoralità, ci stiamo muovendo verso un clima in cui il credere e il seguire gli insegnamenti del Dio della Bibbia porterà un'opposizione diretta, anche da parte della legge nazionale. Siamo entrati in un'epoca in cui Dio cercherà come aghi in un pagliaio coloro che «sospirano e piangono sugli abomini» che affliggono la nostra società (Ezechiele 9:4).

Ti opporresti alla cultura dell'attuale Babilonia moderna? Cercherai la saggezza divina proprio come fece Daniele?

Daniele ci dà un esempio da seguire nel nostro tempo. Si rifiutò di scendere a compromessi con le istruzioni di Dio di fronte alla convenienza e alla tentazione. Non aveva paura di parlare di Dio e di spiegare la volontà e lo scopo del vero Dio anche quando avrebbe potuto costargli il suo sostentamento e persino la sua vita.

Pregava tre volte al giorno e voleva capire i tempi della sua vita e come si inserivano nei piani di Dio per le nazioni. Vivendo una vita di fede, Daniele ottenne una visione della vita, della propria vita e del piano di Dio per tutte le nazioni.

Ecco una lezione fondamentale da questa storia: stiamo scrivendo una storia sul nostro muro della vita ogni giorno, con le nostre parole, pensieri e azioni.

Dobbiamo vedere la mano di Dio nella storia e nelle nostre vite. Il giorno in cui saremo enumerati e pesati si sta avvicinando rapidamente.

Saremo trovati fedeli? È una domanda cruciale su cui riflettere mentre vediamo gli eventi mondiali che conducono le nazioni sotto il giudizio divino. **LBN**

Babilonia si erge contro Dio

La profezia biblica mostra che, poco prima del ritorno di Cristo, «Babilonia la Grande» risorgerà e dominerà tutte le nazioni. Gesù Cristo dice: «Uscite da essa, o popolo mio, affinché non siate complici dei suoi peccati». Che cosa significa questo per te?

La tua religione, la tua fede, riuscirà a resistere al grande inganno che, secondo la profezia, si abatterà sul mondo?

Il libro del profeta Daniele, nella Bibbia, contiene affascinanti e misteriose profezie che ci fanno vedere il delinearsi della storia fino al mondo di oggi. Il mondo attuale assomiglia molto a quello dell'antica Babilonia, più di quanto non imma-

giniamo. Guardando alla storia narrata da Daniele (587-538 a.C.), possiamo capire come sia possibile mantenere la fede in Dio nel mezzo di una moderna Babilonia qual è il nostro mondo oggi.

La storia di Daniele inizia con la sconfitta del regno di Giuda e la sua deportazione a Babilonia, la capitale della nazione più potente del mondo. Proprio mentre era schiavo

a Babilonia, il giovane Daniele si trova, per volontà divina e per la sua fedeltà in Dio, ad assumere una posizione chiave nella corte di re Nabucodonosor II, una delle figure più intriganti della storia.

Dio diede a Daniele una comprensione profonda del significato dei sogni e delle visioni. Daniele usò saggiamente i suoi doni per glorificare Dio senza cedere alle tenta-

zioni della cultura babilonese.

Com'era nata Babilonia? e com'era diventata la capitale di un impero mondiale?

Le origini di Babilonia

La Bibbia, nel cap.10 di Genesi, narra che la città di Babilonia fu fondata da Nimrod. «Cus generò Nimrod, che cominciò a essere potente sulla terra. Egli fu un potente cacciatore davanti al Signore; perciò si dice: *“Come Nimrod, potente cacciatore davanti al Signore”*. Il principio del suo regno fu Babele» — si chiamava così all'inizio.

L'espressione «potente cacciatore davanti al Signore» indica che Nimrod era un uomo che sfidava le leggi di Dio, ergendosi al di sopra dei suoi pari. Il suo essere diventato un «potente cacciatore» lo portò ad esaltare se stesso sopra gli altri e ad assumere il suo dominio sugli altri, come un tiranno.

Per il Signore l'ideale di leadership è l'attitudine di un pastore, non di un tiranno. Un pastore guida e protegge chi è nelle sue mani. Un pastore è un leader gentile, premuroso e attento che sorveglia amorevolmente un gregge per preservarlo e non per sfruttarlo. Nimrod ha originato un sistema sociale che agisce come predatore delle persone anziché servire al loro benessere.

Il nome «Babele» o «Babilonia» è usato dalle profezie bibliche in riferimento agli altri Imperi che sarebbero sorti dopo, macchiando di sangue la storia dell'umanità. La cultura di Babilonia ha lungo la storia partorito vari sistemi sociali che hanno ingarbugliato le anime e i corpi di interi popoli dentro una inestricabile rete di cieca sudditanza economica, politica e religiosa nei confronti dell'impero di turno.

Nimrod incatenava gli altri alle sue malvagie e avidi ambizioni di

potere. In lui vediamo le radici della nuova «grande Babilonia» che, secondo le profezie, risorgerà, per breve tempo, poco prima del ritorno di Gesù Cristo sulla Terra.

La sfida contro il Dio del cielo

Genesi 11 ci racconta un'altra storia su Babele, la città fondata da Nimrod: la famosa Torre di Babele, nel paese di Scinear, una regione tra i fiumi Tigri ed Eufrate,

«Tutta la terra parlava la stessa lingua e usava le stesse parole... Si dissero l'un l'altro: *“Venite, costruiamoci una città e una torre la cui cima giunga fino al cielo; acquistiamoci fama, affinché non siamo dispersi sulla faccia di tutta la terra”*».

«Il Signore discese per vedere la città e la torre che i figli degli uomini costruivano. Il Signore disse: *“Ecco, essi sono un solo popolo e hanno tutti una lingua sola; questo è il principio del loro lavoro; ora nulla impedirà loro di condurre a termine ciò che intendono fare. Scendiamo dunque e confondiamo il loro linguaggio, perché l'uno non capisca la lingua dell'altro!”*»

«Così il Signore li disperse di là su tutta la faccia della terra ed essi cessarono di costruire la città. Perciò a questa fu dato il nome di Babele, perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra e di là li disperse su tutta la faccia della terra» (Genesi 11:1-9).

La loro intenzione di costruire «una torre la cui cima giunga fino al cielo» denota la tendenza degli uomini violenti ad esaltare se stessi, sfruttando le abilità dei più miti, attraverso un sistema sociale contrario e in sfida alle leggi d'amore di Dio, il quale intervenne subito.

Confuse la loro lingua affinché l'uno non comprendesse più il parlare dell'altro, e li disperse ai quattro

angoli della terra. Così cessarono di costruire la torre. Ma i cacciatori come Nimrod, i violenti e i conquistatori di vite umane non avrebbero mai cessato di ricostruirla, attraverso i loro imperi!

La loro sfida contro il Dio del cielo continuò fino ad abbattere le mura e il Tempio di Gerusalemme, nel 70 dopo Cristo, come Gesù Stesso aveva predetto. Dio permise questo per dare una lezione spirituale sia al popolo d'Israele sia alla Cristianità di tutti i tempi.

L'ultimo personaggio che, come Nimrod, sfiderà il Dio del cielo, nel tempo della fine, è simbolicamente chiamato «la «bestia».

Ma torniamo indietro nella storia, quando Daniele si trova prigioniero in Babilonia sotto il dominio di re Nabucadonosor, un altro tiranno, erede di Nimrod.

Babilonia era la versione più grande e più potente di Babele. Daniele avrebbe avuto bisogno di una forte fede e un grande coraggio per non farsi condizionare dagli stili di vita e dalle abitudini alimentari praticate in Babilonia.

I babilonesi non seguivano le leggi bibliche sul tipo di carne di cui l'uomo può alimentarsi senza nuocere al proprio corpo (vedi Levitico 11). Ma «Daniele», nonostante egli fosse un prigioniero, «prese in cuor suo la decisione di non contaminarsi con i cibi del re e con il vino che il re beveva» (Daniele 1:8).

Daniele rimase fedele a Dio anche di fronte alle sontuose tentazioni di Babilonia. E Dio, alla fine, onorò Daniele.

Più tardi, quando Daniele sentì che il re aveva un sogno che nessuno riusciva a interpretare, chiese tempo per pregare l'Iddio del cielo affinché gli fosse rivelato il significato di quel sogno (Daniele 2:18). Dobbiamo essere come Daniele!



Discernere i segni dei tempi come Daniele

Daniele era un uomo retto che fu coinvolto in un periodo di grandi sconvolgimenti mondiali. Invece di essere sopraffatto dai rapidi cambiamenti che stavano avvenendo nella sua vita, seguì l'onda e raddoppiò la sua fede e fiducia nell'Iddio Vivente. Invece di cedere alle luci e al fascino di Babilonia, ricordò la grazia e l'umiltà di Gerusalemme, la città scelta da Dio. Scelse di rimanere saldo nella fede dei suoi padri e di obbedire a Dio piuttosto che all'uomo.

Oltre a ciò, volle capire cosa significasse per il mondo questo grande impero e città chiamata Babilonia. Per usare un termine usato da Gesù, Daniele voleva "discernere" il suo tempo. Voleva capire gli eventi e le tendenze attuali del suo periodo. Andò a Dio in preghiera, chiedendo saggezza e intuizione in questi eventi. E Dio dette a Daniele quella comprensione.

Dio può darti quella stessa comprensione! Le notizie di oggi sono piene di eventi che stanno cambiando il mondo. Come discernere il futuro del mondo alla luce di ciò che la Bibbia insegna e predice? Dobbiamo fare come ha fatto Daniele! Andiamo a Dio in preghiera e studiamo la Sua Parola, la Bibbia, per capire cosa stia succedendo nel mondo. Daniele pregava tre volte al giorno e chiedeva a Dio di comprendere gli eventi del suo tempo (Daniele 6:10). E Dio gli ha dato una comprensione della storia del mondo fino al nostro tempo, e al fino al ritorno di Gesù Cristo.

La Babilonia del futuro

E' importante discernere il nostro tempo, perché il libro di Daniele e dell'Apocalisse profetizzano che, dal nostro mondo moderno, sorgerà un'ultima manifestazione di Babilonia, che sarà però stroncata dal ritorno trionfante di Gesù Cristo sulla Terra.

Dio rivelò a Daniele il significato del sogno fatto dal re Nabucodonosor. Il re aveva sognato una gigantesca statua di un guerriero le cui parti del corpo erano composti ciascuna di diverso metallo (Daniele 2). La testa d'oro rappresentava Babilonia. La testa dirige l'intero corpo di Babilonia, il cui sistema dura da secoli, attraverso le sue rinascite imperiali, e continua ad avere un impatto sul mondo di oggi. Lo spirito di Babilonia è l'antitesi dello Spirito che anima l'Ecclesia di Dio, la promessa sposa di Cristo.

I regni sono in guerra oggi in conseguenza alla storia di Babilonia descritta nel libro di Daniele. Ma possiamo riprendere la storia in Apocalisse 17, dove vediamo una serie di eventi futuri che formano il capitolo conclusivo della storia di Babilonia la Grande, che per il mondo è un «mistero».

In Apocalisse 17, ci viene narrato di un tempo futuro in cui il mondo si troverà in una congiuntura critica di avidità, guerra e incompetenza umana. I sistemi globali del commercio e del governo sono sull'orlo della catastrofe. Le valute e le strutture economiche saranno sul punto di crollare se non viene fatto qualcosa.

Nel momento in cui gli eserciti sono pronti a radunarsi e le persone non riescono a fare altro che bestemmiare Dio, vediamo che emerge qualcosa che promette di preservare e proteggere l'ordine mondiale globale.

L'apostolo Giovanni ebbe una visione di una «donna che cavalca una bestia» (Apocalisse 17:2-3). Questa donna simboleggia una falsa chiesa «che siede sopra molte acque, con la quale hanno fornicato i re della terra, e gli abitanti della terra sono stati inebriati col vino della sua fornicazione». Si riferisce a un potere religioso su molti popoli nei cinque continenti e che ha influenzato i governi politici nel corso della storia. La bestia è invece il sistema politico, cavalcato da questa chiesa universale.



La «donna che cavalca la bestia» condurrà a un potere globale che stupirà il mondo. Ciò potrebbe sembrare impossibile osservando il mondo di oggi. Ma accadrà come al tempo di re Nabucadonor e dell'Impero Romano.

La nuova grande Babilonia riemergerà mediante il sincretismo religioso — l'unione di fedi e religioni diverse — che determinerà l'azione economica, politica e militare della futura «bestia».

L'esempio di fede di Daniele nella Babilonia antica è una lezione per noi mentre affrontiamo la futura «Babilonia la Grande». Proprio come la Babele di Nimrod, la Babilonia dei tempi della fine sarà contro Dio.

Il libro dell'Apocalisse descrive simbolicamente il culmine di questo tempo: «E vidi uscire dalla bocca del dragone, da quella della bestia e da quella del falso profeta tre spiriti immondi, simili a rane. Essi sono spiriti di demoni capaci di compiere dei miracoli. Essi vanno dai re di tutta la terra per radunarli per la battaglia del gran giorno del Dio onnipotente» (Apocalisse 16:13-14).

Il «dragone» qui è un simbolo per indicare Satana, colui che inganna le nazioni per spingerli a combattere contro il Dio del cielo e contro il Disegno divino per la sal-

vezza del genere umano.

Queste rivelazioni bibliche dovrebbero motivarci ad una santa condotta e non farci ingannare dalle luci della nuova Babilonia. Gesù dice: «Ecco, io vengo come un ladro; beato chi veglia e custodisce le sue vesti perché non cammini nudo e non si veda la sua vergogna» (Apocalisse 16:15).

Preparati adesso

Pensi di avere la capacità di opposti all'inganno di questa nuova emergente Babilonia globale? Non essere troppo sicuro! Potresti diventare parte di questo sistema senza rendertene conto, trascinato dall'ecumenismo!

A tutti quelli che vogliono udire e hanno a cuore la propria salvezza, Dio dice: «Uscite da essa, o popolo mio, affinché non siate complici dei suoi peccati e non siate coinvolti nei suoi castighi» (Apocalisse 18:4).

Uscirai da Babilonia? Saprai essere, come un Daniele nel mezzo di una moderna Babilonia, capace di decidere di obbedire all'Iddio Creatore indipendentemente dal costo?

Babilonia la Grande, descritta in Apocalisse, offre un sistema e una cultura globalizzati molto seducenti. E si sta sviluppando oggi sotto i nostri occhi. Viviamo nel mezzo di questo sistema emergente. In effetti,

in molti modi è già qui - una Babilonia moderna che continua l'opera secolare di Satana.

Viviamo nel periodo più prospero di tutta la storia umana. La nostra economia globale ha prodotto meraviglie tecnologiche oltre la nostra immaginazione più vivida. Ma non lasciarti cullare dall'accettare i valori culturali e spirituali della Babilonia apocalittica.

Tutti i giorni i media come il cinema e i programmi d'intrattenimento e le interviste televisive ci invitano siamo invitati alla tolleranza e all'accettazione di stili di vita totalmente immorali, che contraddicono direttamente gli insegnamenti che Dio ci ha dato nella Bibbia. Non farti ingannare e non scendere a compromessi trasgredendo le leggi che Dio ci comanda di osservare per il nostro bene!


Come il profeta Daniele, che resistette alle tentazioni della Babilonia di Nabucodonosor, anche noi dobbiamo rimanere fedeli a Dio, altrimenti subiremo le stesse piaghe che Babilonia attirerà su di sé.

Farai la scelta di «uscire» spiritualmente da questa babilonia moderna e vivere in santità?

Uscire da Babilonia significa entrare nell'Ecclesia di Dio. Cosa farai con la conoscenza e la comprensione che Dio ti ha dato? La terrai egoisticamente tutta per te o servirai nell'Ecclesia di Dio?

Non è giunto il momento di essere sicuri che ciò in cui credi e pratici sia veramente basato sulla Parola di Dio?

Prenditi del tempo per studiare la Bibbia e conoscere così il vero Dio. Prenditi l'impegno di adorare Dio secondo la verità biblica piuttosto che secondo le tradizioni umane. Se lo farai, vedrai Babilonia emergere e cadere, ma la tua vita brillerà per sempre! **LBN**



La profezia biblica
può sembrare un enigma
misterioso e difficile come un puzzle,
ma comprenderla è possibile.

Il puzzle profetico della Sacra Bibbia — Sai come mettere i pezzi insieme?

Hai mai provato a mettere insieme un puzzle con centinaia di pezzi? Di per sé, le varie forme e colori dei pezzi rendono quasi impossibile sapere come si adattano. Ma se abbiamo un'immagine di come dovrebbe apparire il puzzle - o anche un'immagine parziale - possiamo iniziare a riordinare i pezzi e capire come si adattano.

Poiché la profezia biblica è rivelata in vari pezzi di forme e colori diversi, è la fonte di ogni tipo di speculazione. Tuttavia, la Bibbia contiene alcune immagini panoramiche che aiutano a far combaciare tutti gli altri pezzi profetici. Una di queste immagini profetiche apparve in un sogno a un re babilonese circa 2500 anni fa. Questa visione profetica è tramandata nel libro biblico di Daniele. Si estende su fatti che sono già accaduti, ma predice anche eventi del nostro secolo!

La storia di Daniele inizia quando era un adolescente della tribù di Giuda. La sua famiglia era socialmente importante. Quando i babilonesi, un potente popolo proveniente dall'attuale Iraq, invasero Giuda nel 605 a.C., portarono con sé in Babilonia i più brillanti

giovani giudei per indottrinarli nel loro modo di vivere. Daniele era tra i giovani deportati in questa terra così diversa e straniera.

Nabucodonosor, il re babilonese, ebbe un incubo orribile. Chiamò tutti i suoi stregoni e astrologi e domandò che gli fosse detto il significato del sogno. Ma prima richiedeva che gli venisse descritto il suo sogno. Quando questi non riuscivano, il re minacciava di farli uccidere tutti.

Poi alcuni dei consiglieri di Nabucodonosor gli dissero di un giovane giudeo di nome Daniele che era stato benedetto dal suo Dio. Daniele fu convocato. Pregò Dio di rivelargli il sogno di Nabucodonosor, sia nei dettagli che nel significato.

La visione di Nabucodonosor

La rivelazione di Daniele sul significato di questa visione è fondamentale per comprendere la futura storia del Medio Oriente e la profezia del tempo della fine. Daniele spiegò il drammatico significato dell'immagine

che il re babilonese aveva avuto in sogno:

«Tu, o re, stavi guardando; ed ecco una grande immagine! Questa grande immagine, il cui splendore era eccellente, stava dinanzi a te; e la sua forma è stata fantastica. La testa di quest'immagine era d'oro zecchino, il petto e le braccia d'argento, il ventre e le cosce di bronzo, le gambe di ferro, i piedi in parte di ferro e in parte di argilla.

«Guardasti mentre una pietra veniva tagliata senza mani, che colpiva l'immagine sui suoi piedi di ferro e argilla, e li spezzò in pezzi. Allora il ferro, l'argilla, il bronzo, l'argento e l'oro furono schiacciati insieme, e divennero come pula dalle aie d'estate; il vento li ha portati via in modo che nessuna traccia di loro è stata trovata. E la pietra che ha colpito l'immagine è diventata una grande montagna e ha riempito tutta la terra» (Daniele 2: 31-35).

Daniele descrisse l'aspetto della statua sognata dal re. La testa era in oro zecchino. Il petto e le braccia erano fatti d'argento, un materiale meno prezioso dell'oro. Il ventre e le cosce della statua erano di bronzo. Infine, le gambe e i piedi della statua erano fatti di una miscela di ferro e argilla. Cosa significavano?

La spiegazione del sogno

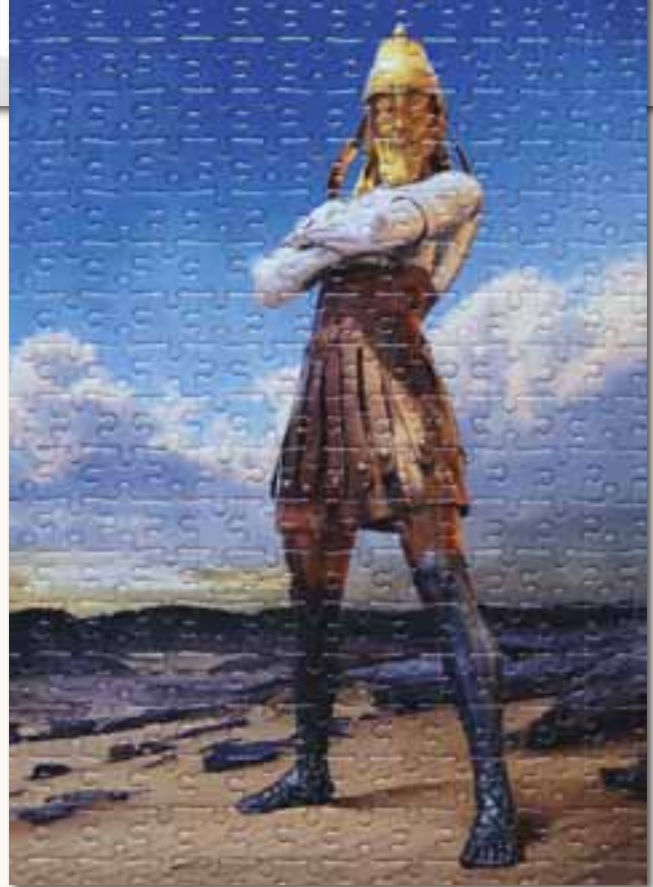
Daniele spiegò al re spaventato che l'immagine era una profezia di quattro imperi successivi.

«Questo è il sogno; ora ne daremo l'interpretazione al re. Tu, o re, sei il re dei re, a cui il Dio del cielo ha dato il regno, la potenza, la forza e la gloria; e ha messo nelle tue mani tutti i luoghi in cui abitano gli uomini, le bestie della campagna e gli uccelli del cielo, e ti ha fatto dominare sopra tutti loro: la testa d'oro sei tu. Dopo di te sorgerà un altro regno, inferiore al tuo; poi un terzo regno, di rame, che dominerà sulla terra» (Daniele 2:36-39).

L'impero babilonese (605 ed il 539 a.C.) fu in effetti seguito da altri tre imperi. Capire lo sfondo storico di questa successione imperiale è fondamentale per capire cosa ci dice oggi il libro di Daniele sulla profezia biblica. Nel 539 l'impero babilonese fu conquistato dall'impero persiano, le «braccia d'argento» del sogno di Nabucodonosor.

L'impero persiano fu a sua volta conquistato dall'impero greco, rappresentato dal ventre della statua e dalle cosce di rame. L'impero greco era una potente forza nel mondo antico dal 332 a.C. al 63 a.C.

Ora questi tre regni - Babilonia, Persia e Grecia - furono soppiantati da un impero molto più duraturo, l'Impero Romano, rappresentato dalle gambe e dai



piedi di ferro: «Poi vi sarà un quarto regno, forte come il ferro; poiché, come il ferro spezza e abbatte ogni cosa, così, pari al ferro che tutto frantuma, esso spezzerà ogni cosa».

Intorno al quarto secolo dopo Cristo, l'Impero Romano inizia a trasformarsi in Sacro Romano Impero, rappresentato dalle gambe della statua, aventi Roma e Costantinopoli per capitali. Ma quest'impero si sarebbe protratto per secoli e in varie forme sino ai piedi della statua, cioè sino ai nostri giorni!

Una profezia per il nostro secolo

Secondo la descrizione di Daniele, nel corso degli ultimi secoli il Sacro Romano Impero si sarebbe caratterizzato da alleanze tra i re di varie nazioni sottoposte al Papato e, nel «tempo della fine», da una debole ma molto ampia coalizione di governanti, rappresentati dalle dieci dita dei piedi.

«Come le dita dei piedi erano in parte di ferro e in parte d'argilla, così quel regno sarà in parte forte e in parte fragile. Hai visto il ferro mescolato con la molle argilla, perché quelli si mescoleranno mediante matrimonio, ma non si uniranno l'uno all'altro, così come il ferro non si amalgama con l'argilla» (Daniele 2:40-43).

Questa profezia parla anche di un tempo in cui dieci re o governanti cercheranno di riportare all'antico splendore il quarto impero. Il numero dieci denota *completezza*, il che potrebbe riferirsi ai governanti di popoli

che anticamente sono stati dominati dai primi quattro imperi — l'Impero Babilonese, l'Impero Persiano, l'Impero Greco e l'Impero Romano.

Quest'ultima rinascita dell'Impero Romano in versione moderna, avrà grandissimo potere economico ma anche la debolezza di non essere davvero un'unione completa. Ci sarà disarmonia sulle identità e sulle culture nazionali.

Questo pezzo del puzzle profetico ci avverte di seguire da vicino gli eventi che accadono in Europa, dove sembra che alcuni stiano cercando di ricostruire l'antico Impero Romano attraverso l'Unione Europea. Se questo è il caso, stiamo assistendo al suo stato embrionale, perché la profezia parla di altri eventi chiave ancora a venire! Infatti, la profezia di Daniele dice che i tentativi di riportare il quarto impero all'antico splendore saranno distrutti definitivamente dal ritorno glorioso di Gesù Cristo, la «pietra» proveniente dal cielo, che annienterà tutti i governi umani e instaurerà il Suo impero senza fine su tutta la Terra!

«Al tempo di questi re, il Dio del cielo farà sorgere un regno, che non sarà mai distrutto e che non cadrà sotto il dominio d'un altro popolo. Spezzerà e annienterà tutti quei regni, ma esso durerà per sempre, proprio come la pietra che hai visto staccarsi dal monte, senza intervento umano, e spezzare il ferro, il rame, l'argilla, l'argento e l'oro. Il gran Dio ha fatto conoscere al re quello che deve avvenire d'ora in poi. Il sogno è vero e sicura è la sua interpretazione» (Daniele 2:44-45).

Ora diamo un'occhiata al libro dell'Apocalisse, dove l'apostolo Giovanni raccoglie le profezie degli eventi che portano al ritorno glorioso di Gesù Cristo con la potenza e l'immortalità di Dio:

«Poi vidi il cielo aperto, ed ecco apparire un cavallo bianco. Colui che lo cavalcava si chiama Fedele e Veritiero; perché giudica e combatte con giustizia. I suoi occhi erano una fiamma di fuoco, sul suo capo vi erano molti diademi e portava scritto un nome che nessuno conosce fuorché lui. Era vestito di una veste tinta di sangue e il suo nome è la Parola di Dio. Gli eserciti che sono nel cielo lo seguivano sopra cavalli bianchi, ed erano vestiti di lino fino bianco e puro. Dalla bocca gli usciva una spada affilata per colpire le nazioni; ed egli le governerà con una verga di ferro, e pigerà il tino del vino dell'ira ardente del Dio onnipotente. E sulla veste e sulla coscia porta scritto questo nome: RE DEI RE E SIGNORE DEI SIGNORI» (Apocalisse 19:11-16).

Tutti questi pezzi del puzzle profetico della Bibbia ci avvertono di seguire da vicino gli eventi che accadono in Europa e nel mondo.

Tu ed io viviamo in una società dove falliscono tutti i tentativi umani di governare con giustizia e bontà. Viviamo in un mondo di violenza, guerra, povertà, crimini, famiglie disfunzionali e miliardi di persone che vivono senza scopo e significato.

Se vuoi che la tua vita sia piena dello scopo di Dio, allora devi fare qualcosa. Devi prepararti spiritualmente per il ritorno glorioso di Suo Figlio Gesù Cristo sulla Terra affinché tu possa essere salvato.

Cos'è che devi fare?

Per prima cosa, devi ravvederti dei tuoi peccati e iniziare ad osservare i comandamenti di Dio, tutti. Dovrai fare di più che semplicemente accettare Gesù come tuo Salvatore personale. Siamo «salvati per grazia», ma la trasgressione dei comandamenti di Dio ci fa scendere dalla Sua divina grazia, e quindi anche dalla salvezza.

Cerca nella Bibbia per scoprire la via che conduce realmente alla salvezza. Potresti restare sorpreso dal fatto che molte delle tue supposizioni riguardo agli insegnamenti di Gesù Cristo sono in realtà diverse da ciò che Egli ha insegnato. L'autentico cristianesimo coinvolge l'impegno quotidiano a vivere in uno stretto rapporto con il nostro re che sta per arrivare. Comprende l'anticipazione del Suo ritorno e la fiducia nella bontà di Dio, anche in periodi di stress.

Vivi per il tuo Re celeste, oggi!

La santa via del nostro Signore e Re dei re non si riflette in una religione tiepida, immorale e senza cuore. Dio accetterà nulla di meno di un impegno assoluto, per Lui e il Suo Regno!

Gran parte della profezia concernente l'immagine sognata da Nabucodonosor è già stata adempiuta. Questo dovrebbe darti un senso di fiducia nell'autenticità della profezia biblica. Dovrebbe inoltre ispirarti a comprendere che anche le future profezie del Regno di Dio si avvereranno di sicuro!

Il Padre Eterno ti sta dando l'opportunità di risponderti ed essere preparato per il Ritorno glorioso del Suo amato Figlio, Gesù Cristo, il «Re dei re» e il «Signore dei signori». Non prendere questa opportunità alla leggera. Chiedi al Padre Eterno di aprire la tua mente e il tuo cuore alla Sua verità!

Come risponderai a questa gloriosa opportunità?

Il mettere insieme questo puzzle cambierà la tua vita motivandoti ad affidarti nelle mani di Dio. Sei disposto a impegnare il tuo tempo e le tue risorse per essere pronto per questo futuro che Dio ti ha rivelato? Dio ha fatto la Sua parte. Ora tocca a te. **LBN**

Dal più piccolo inizio

Le parabole di Gesù sui piccoli inizi

ci danno una visione del Regno di Dio più personale e più globale.

È metà dicembre, e il bosco vicino a casa mia si sta preparando al sonno invernale. Le ultime foglie sono aggrappate ai rami di alberi spogli. I cespugli e gli arbusti sono potati e preparati per la prossima stagione di crescita. Quello che sembra un paesaggio assopito intorno alla mia casa nasconde un ciclo più profondo di vita che si sta preparando per tornare tra qualche mese a fiorire di nuovo dalla terra e stupirmi di bellezza, meraviglia e gioia. La natura non riposa mai. La vita continua.

Gesù ha dato un insieme di parabole per dare importanti informazioni sulla dinamica ed inesorabile potenza del Regno di Dio piantato come un piccolissimo seme nella nostra vita personale. Ma l'insieme delle Sue parabole presenta il Regno di Dio anche come un «seme» che a suo tempo germoglierà e riempierà il mondo intero.

In Matteo 13 Gesù illustra il Regno confrontandolo con due elementi molto piccoli. «Egli propose loro un'altra parabola, dicendo: *“Il regno dei cieli è simile a un granello di senape che un uomo prende e semina nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi; ma, quand'è cresciuto, è maggiore degli ortaggi e diventa un albero;*

tanto che gli uccelli del cielo vengono a ripararsi tra i suoi rami”» (versetti 31-32).

I semi di senape sono molto piccoli. Se provi a tenerne una manciata in mano, possono facilmente cadere. Centinaia di semi possono coprire soltanto una piccola superficie del palmo della mano. In effetti sono tra i più pic-



coli tra i semi, ma una volta cresciute, le piante possono arrivare fino a 3-4 metri di altezza e fornire riparo e sostegno agli uccelli appollaiati sui loro rami. Un grande bel risultato da un inizio così piccolo!

Matteo elenca un'altra parabola simile che coinvolge un elemento

ancora più piccolo: «Disse loro un'altra parabola: *“Il regno dei cieli è simile al lievito che una donna prende e nasconde in tre misure di farina, finché la pasta sia tutta lievitata”*» (versetto 33).

Il lievito è un agente, tipicamente una spora di lievito, che permea un pezzo di pasta che poi si espande e si ammorbidisce. La spora è persino più piccola di un seme di senape, praticamente invisibile ma capace di espandersi e moltiplicarsi e riempire tutta la massa di pasta, rendendo l'impasto molte volte più grande della sua dimensione originale.

Che possiamo imparare da queste due parabole sul «Regno dei Cieli»? Un punto è chiaro: Il Regno di Dio è multiforme e multidimensionale. Ci vogliono diverse illustrazioni per capire il suo scopo.

In secondo luogo, queste due parabole mostrano gli stadi iniziali molto piccoli di quel Regno. Un seme di senape è piccolo, più piccolo della testa di uno spillo. È difficile immaginare che qualcosa di così piccolo cresca nel tempo fino a diventare una grande pianta. E il lievito raggiunge ogni parte di un pezzo di pasta e trasforma il prodotto. Gesù sta dando una profonda comprensione

di come il Regno di Dio lavora oggi nella nostra vita.

Inizi piccolissimi

Quanto era piccolo il seme del Regno quando Cristo lo piantò sulla Terra? Considera le circostanze della nascita di Gesù. I racconti nei Vangeli rappresentano un inizio molto piccolo e umile. Nato in una giovane famiglia di Nazareth, la nascita di Gesù avvenne nel più piccolo dei villaggi (Betlemme). Le circostanze della nascita erano misere. Per il Re dei re è stato un inizio davvero piccolo.

Il ministero di Gesù iniziò in piccolo e nel più piccolo dei luoghi. La Galilea era una zona arretrata di un'oscura parte del mondo romano. Cristo non si avventurò più lontano di Gerusalemme con il Suo messaggio - e poi solo poche volte, la maggior parte del tempo lo trascorse in Galilea.

Nella prospettiva dell'impero romano, Gerusalemme non era considerata un centro culturale. Roma, Atene e Alessandria erano in primo piano sul radar politico e culturale di quel mondo. Per i romani, Gerusalemme era una città di ebrei fanatici e sediziosi, tenuta meglio sotto controllo con una legione di truppe e re vassalli plasmabili come Erode e la sua famiglia.

Gesù insegnò il messaggio del Regno di Dio sin dall'inizio del Suo ministero. Marco 1:15 riporta Gesù che viene in Galilea dicendo: *«Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino. Ravvedetevi e credete nel Vangelo»*. Gesù fu inviato dal Padre Eterno per proclamare e far conoscere ai Suoi fedeli questo messaggio di vitale importanza.

Egli non solo predicò il vangelo del Regno in ciò che disse, ma lo visse, mostrando con l'esempio com'è la vita quando vengono os-

servati i comandamenti del Regno con tutto il cuore. Ancora una volta, tutto questo è iniziato in un angolo molto piccolo del mondo.

Piccolo inizio dell'opera della Chiesa di Dio

Sebbene molte migliaia di persone siano state influenzate dal messaggio di Gesù, alla fine gli sopravvissero solo un centinaio di discepoli (Atti 1:15). La Chiesa infatti è cresciuta, ma rispetto alla popolazione generale è rimasta piuttosto piccola. Tuttavia, il seme del Regno è stato piantato. È iniziato molto piccolo, poi è cresciuto gradualmente, pur sempre piccolo rispetto alla popolazione mondiale.

Ma il seme del Regno di Dio non è stato piantato per riempire l'intera terra, né a quel tempo né adesso. La Chiesa fondata da Gesù sarebbe sempre stata un «piccolo gregge» (Luca 12:32), non riconosciuta e spesso perseguitata dal mondo. Tuttavia, il seme del Regno è stato piantato da Cristo. E oggi continua a crescere, aspettando il momento del grande raccolto.

Il Vangelo di Marco introduce la parabola del seme di senape con un'altra parabola di Gesù: «Il regno di Dio è come un uomo che getti il seme nel terreno, e dorma e si alzi, la notte e il giorno; il seme intanto germoglia e cresce senza che egli sappia come. La terra da se stessa porta frutto: prima l'erba, poi la spiga, poi nella spiga il grano ben formato. Quando il frutto è maturo, subito il mietitore vi mette la falce perché l'ora della mietitura è venuta» (Marco 4:26-29).

Il seme del Regno oggi cresce in modi piccoli e impercettibili. Fu prima piantato da Cristo e poi portato al mondo dai suoi apostoli e dalla Chiesa. Tuttavia, non passò molto tempo prima che molti si fos-

sero allontanati dal vero vangelo per «un altro vangelo» (Galati 1:6).

Portare frutto per la raccolta

Oggi il messaggio di Gesù Cristo sul Regno di Dio non è completamente capito dalla maggior parte delle persone. Eppure continua ad essere rivelato nelle pagine della Bibbia e porta frutto nella vita di quelli chiamati e scelti da Dio. È proclamato al mondo dalla Chiesa di Dio. Lo stai leggendo in questa rivista e lo apprendi seguendo i nostri messaggi audio-video dal nostro sito web Labuonanotizia.org e su LabuonanotiziaTV, il nostro canale YouTube.

Il seme del Vangelo può essere piantato nella tua vita e iniziare a dare frutti. La decisione è tua. Comprendi che la tua vita inizierà a cambiare per sempre soltanto e quando deciderai di gustare il «dono celeste», «la buona parola di Dio e i poteri dell'era a venire» (Ebrei 6: 4-5).

Attraverso il seme dello Spirito di Dio, una forza viene posta dentro di te che è simile a quel granello di senape o lievito. È la forza più potente dell'universo. Crescerà e trasformerà la tua vita come null'altra forza può farlo.

Quando Gesù Cristo apparirà in gloria, quello Spirito sarà il mezzo con cui Dio trasformerà il tuo corpo in un corpo spirituale che condivida la Sua gloria (Romani 8:11, Filippesi 3:21). Questa è la storia più meravigliosa di qualsiasi altra che tu abbia mai sentito. Questa è la verità della Bibbia e la speranza che abbiamo per elevarci al di sopra di questa vita mortale, nella speranza del mondo a venire.

Dio vuole iniziare in piccolo nella tua vita e far sì che cresca in qualcosa di molto più grande di quanto avresti potuto immaginare! Glielo permetterai? **LBN**



Stiamo vivendo nel **TEMPO** della **FINE?**

Benvenuto in questo mini-studio biblico intitolato *Stiamo vivendo nel tempo della fine?* Tutti noi ci chiediamo come sarà il futuro, soprattutto quando abbiamo problemi finanziari o di altra natura e le notizie globali sono così cupe. Di fronte al peggioramento delle condizioni il rischio è quello di diventare terrorizzati e paranoici.

Ma Dio non ci ha lasciato nell'oscurità! Sorprendentemente, più di un quarto della Bibbia è dedicato alla profezia! Perché Dio ha rivelato tanto sul futuro? Perché vuole che i Suoi figli si preparino spiritualmente e quindi abbiano anche serenità mentale.

In questo studio apprenderai le affascinanti profezie che sono già state soddisfatte - in effetti, perfettamente soddisfatte - e una grande quantità di importanti profezie che avranno un grande impatto sulla tua vita nel prossimo futuro. Vedrai quale enorme beneficio e benedizione è capire la profezia biblica!

In questo studio biblico ci chiediamo e rispondiamo se stiamo vivendo nel periodo che le Scritture profetiche della Bibbia chiamano «gli ultimi giorni» o «il tempo della fine». La risposta è, Sì! Questa è una cattiva notizia, ma è anche buona notizia.

È una cattiva notizia che i problemi e le sofferenze dell'umanità continueranno a peggiorare molto! Ma è anche una buona, anzi grande notizia, perché significa che Gesù Cristo tornerà presto sulla terra con la potenza e l'immortalità di Dio, per risolvere tutti i problemi dell'umanità e portare pace e prosperità per tutti i popoli!

Nel frattempo, devi sapere cosa fare tu, per prepararti spiritualmente a tutto ciò che, come predetto, succederà in questi terribili tempi.

Durante il Suo ministero terreno, Gesù Cristo pro-

mise che sarebbe tornato di nuovo - la prossima volta per stabilire il Suo regno sulla terra. Ma ha anche avvertito che prima del Suo ritorno, i mali e le sofferenze dell'umanità sarebbero aumentati drammaticamente, risultando in una «grande tribolazione» (Matteo 24:21).

Cosa intende la Bibbia con "il tempo della fine"

Due tendenze apparentemente opposte si verifiche- rebbero nel tempo della fine. Da un lato, l'interesse per una sorta di apocalisse sarebbe salito alle stelle. (“*Apocalisse*” deriva da una parola greca che significa “Rivelazione”, ma ha assunto l’errato significato popolare di *cataclismi di fine del mondo*.) D'altra parte, l’apostolo Pietro ha detto che «*negli ultimi giorni verranno schernitori beffardi*», persone che non credono né rispettano la Sacra Bibbia (2 Pietro 3:2-4).

Il periodo della grande tribolazione finale è menzionato molte volte nella Bibbia, con frasi come il «*tempo della fine*», «*l'ora del cemento*», gli «*ultimi giorni*», gli «*ultimi tempi*». Queste espressioni si trovano specialmente nel libro dell'Apocalisse e negli altri libri profetici della Bibbia.

Altre frasi, come «*fine del mondo*» e «*il presente secolo malvagio*» appaiono in diversi punti e versioni della Bibbia, ma l’intero contesto parla chiaramente di «*fine dell'età presente*» (Matteo 24:3, *Nuova Riveduta*) o di «*questo mondo perverso*» (Galati 1:3-4, *CEI*) e non della “fine del pianeta”.

* Che cos'è esattamente l'era presente?

Il nostro Creatore misericordioso ama tutti gli umani, ed è per questo che ci dà pietosamente preavviso di cosa aspettarci (Amos 3:7). Vediamo ora alcuni avvertimenti di Dio sulla «*fine dell'età presente*».

Nel Nuovo Testamento, «l'era presente» o «il presente secolo» si riferisce all'era del dominio dell'uomo sull'uomo, dal tempo del peccato di Adamo ed Eva fino al futuro ritorno di Gesù Cristo. D'allora, Satana è «il dio di questo mondo», e «il mondo intero giace sotto l'influenza del malvagio» (2Corinzi 4:4; 1Giovanni 5:19). L'era di Satana e le malvagità che trionfano sulla terra finiranno quando Cristo tornerà sulla Terra per iniziare la nuova era, durante la quale i Suoi fedeli saranno risuscitati e il Regno di Dio instaurato sulla Terra.

* Cosa chiesero i discepoli a Gesù in merito al tempo della fine, e quale fu la Sua risposta?

«Mentre egli era seduto sul monte degli Ulivi, i discepoli gli si avvicinarono in disparte, dicendo: «Dicci, quando avverranno queste cose e quale sarà il segno della tua venuta e della fine dell'età presente?» (Matteo 24:3). Gesù rispose con una lunga profezia di grandi eventi del tempo della fine, come guerre e disastri naturali devastanti (Matteo 24, Marco 13 e Luca 21).

* Quale condizione del mondo attuale ci indica che siamo nel tempo della fine?

Solo nel nostro tempo le nazioni hanno armi atomiche e chimiche capaci di distruggere ogni forma di vita sul pianeta. Gesù lo aveva predetto: «Perché allora vi sarà una grande tribolazione, quale non v'è stata dal principio del mondo fino ad ora, né mai più vi sarà. Se quei giorni non fossero stati abbreviati, nessuna carne sopravviverebbe; ma, a motivo degli eletti, quei giorni saranno abbreviati» (Matteo 24:21-22).

Fino agli anni '40, non esisteva alcun modo, umanamente parlando, per cui tutta la vita umana potesse venire annientata. Ciò è diventato possibile con l'invenzione e la proliferazione delle armi nucleari. Lo sviluppo di moderne armi chimiche e biologiche ha aggiunto nuove modalità con cui tutta la vita umana può essere distrutta. E' però molto confortante sapere che Cristo ha promesso di intervenire per prevenire la distruzione mondiale! (Apocalisse 11:18).

* Cosa accadrà dopo la «grande tribolazione»?

«Subito dopo la tribolazione di quei giorni, il sole si oscurerà, la luna non darà più il suo splendore, le stelle cadranno dal cielo e le potenze dei cieli saranno scrollate» (Matteo 24:29).

«Il sole sarà cambiato in tenebre, e la luna in sangue, prima che venga il grande e terribile giorno del Signore» (Gioele 2:31).

La «grande tribolazione» culminerà nel «giorno del Signore». L'avvertimento di Gesù e altre profezie bibliche (Matteo 24:21, Daniele 12:1, Geremia 30:7) ci dicono che il periodo di tribolazione sarà il peggiore periodo di disastri che il mondo abbia mai sofferto.

La profezia biblica ci avverte che la Grande Tribolazione sarà preceduta da un crescente inganno religioso, persecuzioni religiose, miracoli demoniaci, disastri naturali estremi come uragani e terremoti, difficoltà economiche, carestie, malattie epidemiche, violenze di ogni tipo, intensi conflitti in Medio Oriente, guerre localizzate e guerre tra nazioni.

Ma c'è una vera speranza al di là di tutto questo! La profezia è oscurità e rovina per coloro che non si sottomettono a Dio. Ma la paura temporanea è una cosa sana quando ci motiva a mettere la nostra fede in Dio Creatore! Continua a leggere questa rivista e ti arricchirai di cultura biblica, la buona notizia su come Dio vuole guidarti, proteggerti, benedirti e darti vita eterna, se rispondi a Lui positivamente.

* Perché Dio permetterà all'umanità di tirarsi addosso tutta questa sofferenza?

Hanno dimenticato l'esortazione rivolta a tutti noi come a figli. In Ebrei 12 Dio dice: «Figlio mio, non disprezzare la disciplina del Signore, e non ti perdere d'animo quando sei da lui ripreso; perché il Signore corregge quelli che egli ama, e punisce tutti coloro che riconosce come figli».

L'apostolo Paolo fu ispirato a scrivere: «Sopportate queste cose per la vostra correzione. Dio vi tratta come figli; infatti, qual è il figlio che il padre non corregga? Ma se siete esclusi da quella correzione di cui tutti hanno avuto la loro parte, allora siete bastardi e non figli».

«Inoltre abbiamo avuto per correttori i nostri padri secondo la carne e li abbiamo rispettati; non ci sottometeremo forse molto di più al Padre degli spiriti per avere la vita? Essi infatti ci correggevano per pochi giorni come sembrava loro opportuno; ma Egli lo fa per il nostro bene, affinché siamo partecipi della Sua santità. È vero che qualunque correzione sul momento non sembra recare gioia, ma tristezza; in seguito tuttavia produce un frutto di pace e di giustizia in coloro che sono stati addestrati per mezzo di essa» (Ebrei 12:5-11).

L'umanità ha respinto il governo e lo stile di vita di Dio per seguire invece la via dell'egocentrismo e decidere da sé ciò che è giusto - la via che conduce alla sofferenza e alla morte (vedi Proverbi 14:12, 16:25).

L'umanità è sulla via dell'autodistruzione, ma Dio interverrà, prima a castigare, poi a salvare l'umanità da sé stessa. Dio vuole che i Suoi figli siano quelli «che osservano i comandamenti di Dio e la fede di Gesù» (Apocalisse 14:12).

* Può Dio proteggerci?

«Vegliate dunque, pregando in ogni momento, affinché siate in grado di scampare a tutte queste cose che stanno per venire, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo» (Luca 21:36).

«Il Signore sa liberare i pii dalla prova e riservare gli ingiusti per la punizione nel giorno del giudizio» (2Pietro 2:9). La Bibbia ci offre molti esempi di Dio che miracolosamente protegge il Suo popolo o fornisce una via di "fuga" durante i periodi di pericolo. Possiamo aspettarci di vedere molti di questi miracoli in futuro. Altre volte, qualcuno del popolo di Dio è morto come martire a causa delle proprie convinzioni.

Tieni a mente queste due Scritture confortanti:

«Quand'anche camminassi nella valle dell'ombra della morte, io non temerei alcun male, perché tu sei con me; il tuo bastone e la tua verga mi danno sicurezza» (Salmo 23:4) e «In Dio ho fiducia e non temerò; che potrà farmi l'uomo?» (Salmo 56:11).

Il popolo di Dio non ha bisogno di avere paura delle condizioni del mondo, perché Dio è il nostro protettore e Grande Pastore. Anche il pensiero della morte non deve spaventarci perché sappiamo che Egli ci farà risorgere a vita eterna!

* C'è speranza per quei nostri cari che non hanno mai avuto interesse per la Parola di Dio?

«Questo è buono e gradito davanti a Dio, nostro Salvatore, il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e vengano alla conoscenza della verità» (1 Timoteo 2:3-4).

«Il Signore non ritarda l'adempimento della sua promessa, come pretendono alcuni; ma è paziente verso di voi, non volendo che qualcuno perisca, ma che tutti giungano al ravvedimento» (2Pietro 3:9).

Quindi sì, c'è speranza! Dio «desidera che tutti gli uomini siano salvati» e «non vuole che alcuno perisca,



ma che tutti giungano al ravvedimento». Sii certo che ogni persona che sia mai vissuta avrà la sua opportunità di imparare la verità che conduce alla salvezza mediante la risurrezione nell'ultimo grande giorno stabilito nel Disegno di Dio.

Inizia a mettere in pratica la Parola di Dio

In Luca 21 c'è una impressionante profezia di Gesù sulle cose che caratterizzeranno il tempo della fine. Leggi l'intero capitolo e, dopo aver pregato il Padre nostro nel nome del Suo Figlio Gesù Cristo, nostro Signore, medita sul suo significato. In particolare, ricorda l'esortazione di Gesù:

«Vegliate dunque, pregando in ogni momento, affinché siate in grado di scampare a tutte queste cose che stanno per venire, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo» (Versetto 36). Gesù ci esorta a scrutare gli eventi, a crescere nella grazia e nella conoscenza del vero Dio e di stare sempre allerta.

Dobbiamo osservare e prestare molta attenzione agli eventi mondiali, alla luce dell'insegnamento della Bibbia e osservare i nostri atteggiamenti e le nostre azioni personali per essere sicuri di rimanere vicini a Dio e di rimanere sulla strada giusta. Inizia scegliendo un evento mondiale profetizzato e una debolezza personale da osservare e sulla quale pregare oggi.

Per saperne di più sulle profezie della fine del tempo, incluse le prove che stiamo già vivendo nel tempo della fine, assicurati di richiedere il nostro opuscolo gratuito intitolato: *Stiamo vivendo nel tempo della fine?* Ti sarà spedito gratuitamente. **LBN**

Segui i nostri messaggi video su YouTube:
LaBuonaNotiziaTV

**Richiedi questi opuscoli gratuiti.
Contattaci oggi stesso.**

Telefona allo 338.4097919

oppure scrivi a:

info@labuonanotizia.org

